

La B.C.A. - Demco Kit si è fatta promotrice del rilancio in Italia della Classe Micro Cup. Si tratta di piccoli cabinati della lunghezza massima di 5,50 m, veloci ma non particolarmente spinti, abbastanza economici e adatti anche alla costruzione amatoriale. La classe, creata nel 1977 in Francia su iniziativa della rivista Bateaux, aveva attraversato un periodo di notevole diffusione anche in Italia negli anni '80, per poi gradualmente ridursi fino a scomparire del tutto come attività agonistica. Grazie alla nostra iniziativa qualcosa si è mosso negli ultimi due anni ma troppo poco per poter dire che ci sia stato quel rilancio della classe su cui puntavamo. Ci auguriamo, presentando i nostri piani, di incoraggiare la costruzione di qualche nuova unità in Italia in modo che anche da noi possa svilupparsi un'attività agonistica. Chi desiderasse comunque cimentarsi con altri equipaggi può comunque far assegnamento su un calendario fitto di appuntamenti in Europa, in molti casi a portata di trasferimenti non troppo impegnativi con barca al traino. Al di là di questo i Micro sono utilizzabili anche come mini cabinati da crociera, anche se i modelli "vincenti", che sfruttano al limite tutte le tolleranze previste dalle regole di stazza poco si prestano ormai a questo tipo d'uso. Alle regate del calendario europeo partecipano molte barche costruite in serie ma sono relativamente numerose anche le barche autocostruite e i prototipi. Sul sito della classe www.microclass.org si possono consultare il calendario regate completo e i regolamenti di stazza. Vi si trovano anche immagini e caratteristiche dei Micro Cup di serie e di alcuni prototipi e molte altre notizie. Riportiamo sinteticamente i principali requisiti di stazza dei Micro (categoria regata)

Lunghezza massima fuori tutto m 5.50

Larghezza massima fuori tutto m 2.45

Pescaggio massimo m 1.10

Superficie velica randa+genoa m² 18.50

Superficie velica spi m² 18.50

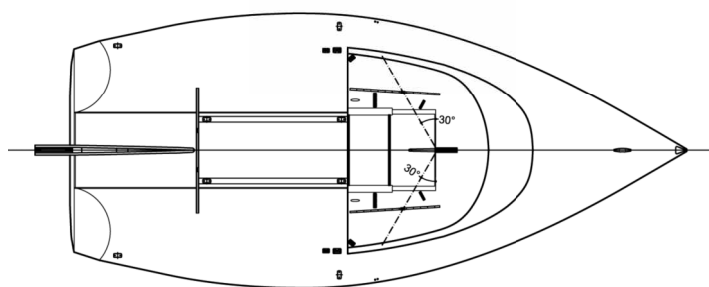
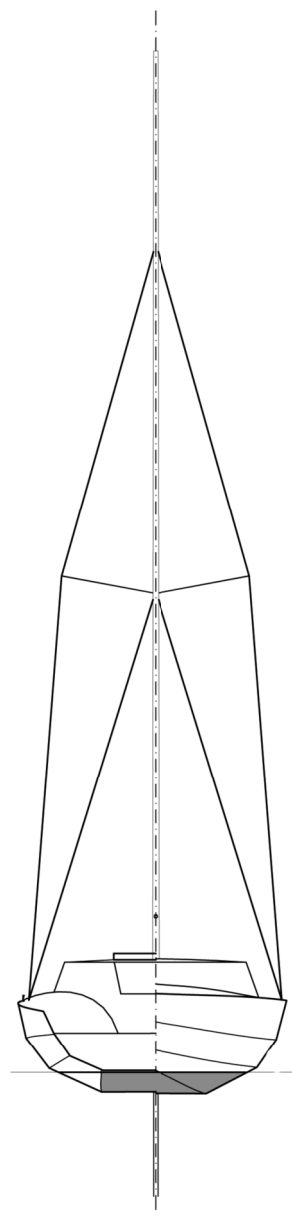
Cuccette (numero minimo) 3

Peso minimo kg 450

Per gli interni sono dettagliatamente definite le dimensioni delle cuccette, delle sedute, del piano calpestabile e le altezze minime sopra di essi.

Inoltre per essere staziate le barche devono superare una prova di stabilità sia a 15° che a 90°. I tre Micro che presentiamo rispondono a scopi molto diversi. Il PUCK riflette lo spirito originale della classe, che era quello di creare una barca utilizzabile in regata ma adatta anche alla crociera costiera, facile da trasportare ed economica. Tutte queste caratteristiche si ritrovano nel PUCK, una barca comoda e stabile, dagli interni relativamente spaziosi (sono previste 4 cuccette, una in più del minimo richiesto dalla stazza), abbastanza facile da costruire e quindi economica. La superficie velica è quella massima prevista dalla stazza, che è assai ragionevole e moderata ma sufficiente a farne una barca vivace e divertente da usare. In regata il PUCK può competere onorevolmente con molte delle barche di serie ma è certamente tagliato fuori dalla lotta per il primato con i prototipi più spinti. Il SAM è stato realizzato nel secondo anno della nostra partecipazione alle manifestazioni della classe, ciò che ci ha permesso, sfruttando l'esperienza acquisita, di concepire una barca in grado di lottare ad armi pari con le migliori della classe. Con venti leggeri è risultata velocissima ed anche con venti medioforti rimane pienamente competitiva. Per realizzare una barca che abbia potenzialità di vittoria anche il sistema costruttivo deve essere abbastanza sofisticato: il limite minimo di peso imposto dalla stazza fa sì che l'impiego di materiali ad alta tecnologia, quali carbonio e kevlar, non sia strettamente necessario, ma la costruzione deve essere imperativamente in sandwich di vetroresina, possibilmente laminato sottovuoto. Non è un sistema molto adatto all'autocostruzione: in alternativa si può ripiegare sul sistema in strip planking, leggermente più pesante ma più adatto ad una lavorazione non professionale, se non altro dal punto di vista della piacevolezza. E' da notare che anche con la costruzione in strip planking è facile tenersi entro il peso minimo previsto dalla stazza: la differenza è che con il sandwich, essendo lo scafo più leggero, si può aumentare la zavorra disponendo il peso dove più conviene, mentre con lo strip planking la zavorra è inevitabilmente inferiore.

PUCK 550



scafo: Carena a spigolo
 attrezzatura velica: Sloop Marconi
 sistema di costruzione: Cuci e Incolla
 capacità richiesta: Media esperienza

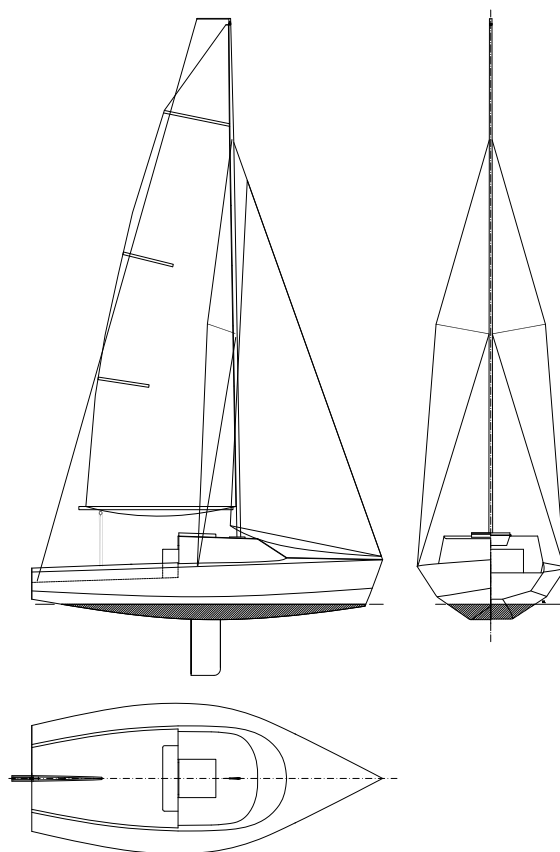
lunghezza f.t.: m 5,50
 larghezza: m 2,45
 peso: kg 550
 superficie velica:
 randa e fiocco m² 18,50
 spinnaker m² 18,50

Piani: n° 19 tavole
 formato A3
 istruzioni
 lista materiali

PUCK 550 Regata

Il SAM non è adatto come barca da crociera, anche se un equipaggio sportivo e spartano può occasionalmente usarlo anche a questo scopo, fermo restando che lo si deve considerare più come una deriva da campeggio nautico che come un vero cabinato. Il PUCK 550 REGATA è stato disegnato con l'intenzione di creare un Micro a spigolo, e quindi realizzabile con il sistema cucì e incolla anche in tempo relativamente breve (parliamo sempre di mesi, ovviamente, non di giorni o settimane) da costruttori non molto esperti, che fosse anche abbastanza competitivo da potersi confrontare con i migliori prototipi. Naturalmente una barca costruita con tecniche professionali e avanzate avrà sempre un margine di competitività in più, ma questo dovrebbe essere abbastanza ridotto da consentire ad un buon equipaggio di arrivare in buona posizione e co-

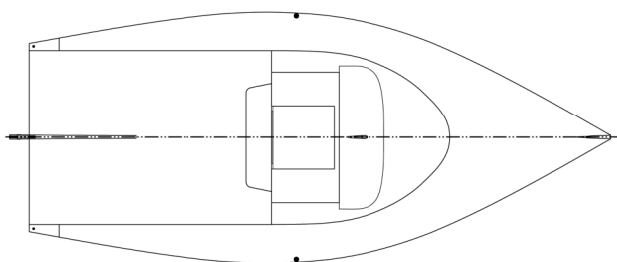
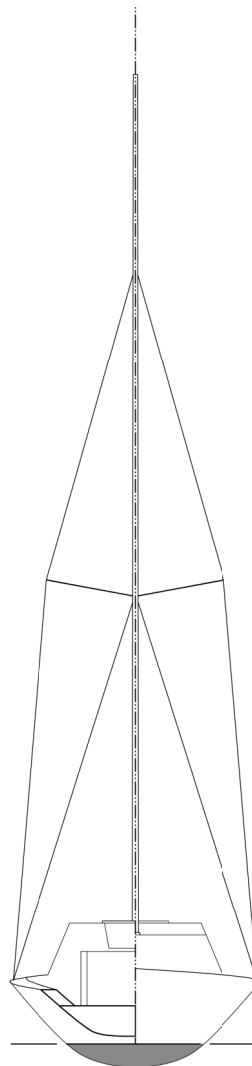
munque di lottare con i migliori. Quanto allo spigolo è molto dibattuto se esso costituisca un vero handicap dal punto di vista dell'efficienza idrodinamica e in ogni caso la carena del PUCK da regata, che ha tre spigoli è assai simile a una carena tonda. La superficie bagnata quindi è assai simile a quella di una carena tonda. Per quanto riguarda l'adattabilità alla crociera di questa barca valgono le stesse considerazioni fatte per il SAM. Per le attrezzature veliche delle tre barche forniamo le specifiche necessarie per far costruire l'albero in alluminio. Qualora si optasse, nel caso si intenda regatare ai massimi livelli, per il carbonio è bene rivolgersi a uno specialista. Segnaliamo comunque che anche nel campionato mondiale molte delle barche che lottano per il primato hanno alberi in alluminio e vele in dacron.



scafo: Carena a spigolo
 attrezzatura velica: Sloop Marconi
 sistema di costruzione: Cucì e Incolla
 capacità richiesta: Media esperienza

lunghezza f.t.: m 5,50
 larghezza: m 2,36
 peso: kg 480
 superficie velica:
 randa e fiocco m² 18,50
 spinnaker m² 18,50

Piani: n° 19 tavole
 formato A3
 istruzioni
 lista materiali



scafo: Carena tonda
attrezzatura velica: Sloop Marconi
 Cat Marconi
sistema di costruzione: Strip Planking
capacità richiesta: Per esperti

lunghezza f.t.: m 5,50
larghezza: m 2,40
peso: kg 450
superficie velica:
 randa e fiocco m² 18,50
 spinnaker m² 18,50

Piani: n° 19 tavole
 formato A3
 istruzioni
 lista materiali